



FEDERAZIONE LAVORATORI  
FUNZIONE PUBBLICA  
COMPENSAZIONE  
VIGILI DEL FUOCO DI ENNA



**Al Dirigente Provinciale Vigili del Fuoco Enna**  
**Dott. Ing. Salvatore Rizzo**  
[com.enna@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.enna@cert.vigilfuoco.it)

**Al Capo Dipartimento del C.N.VV.F.**  
**Prefetto Bruno Frattasi**  
**ROMA**  
[ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it](mailto:ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it)

**Al Capo del C.N.VV.F. – Dott. Ing. Gioacchino Giomi**  
**ROMA**  
[Capocorporazionale@cert.vigilfuoco.it](mailto:Capocorporazionale@cert.vigilfuoco.it)

**Al Direttore Centrale Risorse Umane - S.E. Prefetto Saverio Ordine**  
**ROMA**  
[dc.risorseumane@cert.vigilfuoco.it](mailto:dc.risorseumane@cert.vigilfuoco.it)

**Al Direttore Regionale VV.F. Sicilia - Dott. Ing. Marco Cavriani**  
**PALERMO**  
[dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it](mailto:dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it)

**Al Responsabile Ufficio Relazioni Sindacali – Dott.ssa Silvana Lanza**  
**ROMA**  
[Uff.responsionsabiledirittisindacali@cert.vigilfuoco.it](mailto:Uff.responsionsabiledirittisindacali@cert.vigilfuoco.it)

**Al segretario generale F.P. CGIL Enna**  
**Signor Giovanni La Valle**  
[fp.enna@cgilsicilia.it](mailto:fp.enna@cgilsicilia.it)

**Alla segreteria Provinciale Uilpa**  
[enna@uilpa.it](mailto:enna@uilpa.it)

**e.p.c. alle segreterie Nazionale e Regionali FPCGIL- UIL PA**

**Oggetto:** Dichiarazione dello stato d'agitazione di categoria - richiesta del tavolo di conciliazione ai sensi della Legge 146/90 e/o legge 83/2000 e successive modifiche.

Egregi,

con riferimento alla nota a firma del Dirigente del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Enna n. 4120 del 08.06.18 (All.1), che perviene a queste OO.SS. in risposta alla nostra precedente

richiesta (All.2), dove si chiedeva la possibilità di estendere a tutto il personale in servizio nella sede distaccate di Nicosia l'orario h24, queste OO.SS. denunciano da parte del Dirigente una violazione delle relazioni sindacali ed una delegittimazione della funzione e del ruolo non più tollerabile in ragione degli interessi dei lavoratori coinvolti.

Si vuole ricordare come nella suddetta sede di servizio, che di fatto recepisce tutti i requisiti per le sedi "disagiate", DM 6889 del 17.02.1983, il 90% del personale vigile del fuoco assegnato non risiede nelle zone limitrofe, e nella sostanza costituisce un reale passaggio di "avvicinamento" per tutti quei dipendenti che hanno aspirazione di rientro nelle proprie città, dalle proprie famiglie. La sede distaccata si trova in territorio montano e collegato da strade con tratti tortuosi, tant'è che il rapporto tra distanza e tempi di percorrenza è spropositato; tale condizione è determinata da criteri oggettivi di difficoltà di raggiungimento dalla sede del capoluogo, dove, oltre all'assenza di mezzi pubblici, nel periodo invernale, tutto il personale proveniente dalla Regione trova spesso condizioni climatiche proibitive con fondi stradali resi pericolosi da presenza di ghiaccio nelle ore serali, notturne e di prima mattina. Oltre a questo aspetto si sottolinea che le spese di viaggio sono un disagio per il personale proveniente da fuori Provincia e il raddoppiarne la frequenza potrebbe causare il ripresentarsi di quei fenomeni di assenteismo da decenni scomparsi.

L'eventuale richiesta di revoca da parte del Dirigente, a nostro avviso spropositata, potrebbe aprire una maglia per tutti quei dipendenti che fanno servizio in altre sedi disagiate non decretate come Patti e Corleone, in una regione come la Sicilia ad alto tasso di pendolarismo, e delineando di fatto, un problema per principio regionale ma che potrebbe sfociare in nazionale per tutti quei distaccamenti che godono di tale turnazione.

Questo modo di agire dimostra, come il Dirigente, assume comportamenti persecutori e punitivi nei confronti del personale pendolare dimenticando che esistono tutele previste dal Codice Civile (art. 2043) che prevedono l'obbligo di risarcimento a capo a chiunque cagioni ad altri un "danno ingiusto" con qualunque fatto doloso o colposo.

Nello specifico, altresì, si contesta l'Odg 159 dell'08.06.2018 riguardante procedure e criteri di mobilità interna. Di seguito si ravvedono delle incongruità che paventano un'interpretazione che pone il personale in spregio alle norme contrattuali non dando piene garanzie al numero di ruolo che contraddistingue ogni singolo lavoratore.

In conclusione nonostante si sia svolta una procedura di conciliazione presso la Direzione Regionale per la Sicilia in data 19/01/2017, risultano ancora ad oggi non esperiti diversi punti, regolamentati in sede dibattimentale.

Tali comportamenti implicano, in modo evidente, una violazione delle corrette relazioni sindacali che, oltretutto, generano riflessi fortemente negativi nella gestione dei Comandi Provinciali.

In ragione di quanto esposto, e di altro che ci riserviamo di esporre nella sede opportuna, dichiariamo lo stato di agitazione provinciale e chiediamo l'immediata applicazione della normativa vigente.

Si ricorda che nessun atto pregiudizievole può essere compiuto nell'esercizio del diritto al conflitto.

Enna li 13.06.2018

**Coordinamento FPCGIL  
Patania Ignazio**

**Segreteria Prov. UILPA  
Enrico Rosso**